

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
del 9 maggio 2013 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile
OCDPC 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013,
155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

Bologna, ottobre 2022

Il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

Rita Nicolini

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

1	PREMESSA	4
2	RIMODULAZIONE DEI PIANI	9
2.1	RIMODULAZIONE DEL PIANO	9
3	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	11

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

1

PREMESSA

Il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato colpito da due eventi meteorologici estremi: gli eventi alluvionali e le gravi situazioni di dissesto idrogeologico nel periodo di marzo-aprile 2013 e la tromba d'aria del 3 maggio 2013.

Nel periodo di marzo-aprile 2013 e la tromba d'aria del 3 maggio 2013 il territorio della Emilia-Romagna è stato colpito da un susseguirsi di diversi fenomeni precipitativi intensi e dal contestuale scioglimento del manto nevoso che hanno causato ingenti e diffusi dissesti, esondazione di fiumi e torrenti, frane, smottamenti, danni al patrimonio edilizio pubblico e privato nonché alla rete viaria, con conseguente interruzione di pubblici servizi e collegamenti.

Gli eventi meteo-idrologici, sopra indicati, hanno messo in crisi il reticolo idrografico principale e minore del territorio montano, interessato da ondate di piena che hanno danneggiato, distrutto o aggravato un numero ingente di opere idrauliche e provocato forti erosioni spondali, diverse esondazioni e tracimazioni di fossi e canali con conseguenti allagamenti e parziali asportazioni di strade, importanti accumuli di materiale detritico, danni alle strutture dei ponti con conseguente chiusura al transito, cedimenti di parti delle reti fognarie e acquedottistiche nonché ingenti danni ad edifici privati e ad attività produttive.

Circa 2000 le segnalazioni di danno pervenute, 300 di natura idraulica e 1500 relative a dissesti (126 le persone evacuate, 43 civili abitazioni distrutte o danneggiate, 3 ponti crollati, 56 interruzioni totali di strade senza alternative, 138 località/abitazioni isolate).

Il 3 maggio del 2013, un eccezionale sistema temporalesco ha interessato con grandine e trombe d'aria la pianura modenese e bolognese. I principali danni sono stati concentrati nei territori dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, nella Provincia di Bologna e nei Comuni di Castelfranco Emilia e Mirandola (Frazione San Martino Spino), nella Provincia di Modena.

L'estensione e l'intensità dell'impatto di tali eventi sui territori interessati hanno indotto il Consiglio dei Ministri, su richiesta delle Regioni colpite, a dichiarare con deliberazione del 9 maggio 2013 (G.U. n. 113 del 15 maggio 2013), lo stato di emergenza, ulteriormente prorogato fino al 03/02/2014 con le Delibere del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2013 (G.U. 189 del 13 agosto 2013) e del 27 settembre 2013 (G.U. 235 del 27 settembre 2013), stanziando risorse finanziarie per un importo di complessivo di € 14.000.000,00.

Il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha quindi provveduto, con Ordinanza n. 83 del 27 maggio 2013 (OCDPC), a nominare il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, oggi Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e di seguito denominata Agenzia, Commissario delegato per la predisposizione e l'attuazione dei primi interventi urgenti, previa approvazione da parte del Dipartimento di protezione civile.

I 14 milioni di euro stanziati dal Governo, contestualmente alla dichiarazione di stato di emergenza, sono stati integrati con ulteriori 10 milioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

e del Mare con Decreto del Direttore generale per la tutela del Territorio e delle risorse idriche prot. 4352\TRI\DI\G\SP del 17 giugno 2013.

Le risorse finanziarie sono state accreditate sulla contabilità speciale n. 5760 intestata a “CD D.PRO.CIV.E.ROM. OCDPC 83-13”, acronimo di “Commissario delegato-Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 83/2013”, aperta presso la Banca d’Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna, in ottemperanza dell’autorizzazione stabilita dal Comma 2 dell’Articolo 7 dell’OCDPC n. 83/2013.

Nell’ambito dei provvedimenti adottati dal Commissario delegato, si evidenziano le seguenti determinazioni:

- n. 573 dell’08.07.2013 con la quale è stato approvato sia l’elenco dei Comuni colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche, sia la direttiva e la modulistica inerente al contributo previsto per l’autonoma sistemazione;
- n. 577 del 22.07.2013 con la quale è stato approvato il piano dei primi interventi urgenti esplicitato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale dell’atto stesso;
- n. 1034 del 21.10.2013 con la quale sono state approvate sia le disposizioni per il prolungamento della durata dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni, sia le modalità per la rendicontazione da parte dei Comuni interessati della spesa per interventi di prima emergenza per l’assistenza alla popolazione;
- n. 350 del 06.05.2014, con la quale è stata approvata la definitiva rimodulazione del piano di cui alla precitata lettera b.; atto adottato a seguito del positivo responso emanato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile sulla iniziale proposta inoltrata con determinazione commissariale n. 28 del 03.02.2014.

In seguito, in applicazione dell’art 5, commi 4-ter e 4-quater della L 225/1992, il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha provveduto, con Ordinanza n. 155 del 26 febbraio 2014 (GU 54 del 06/03/2014), a nominare la Regione Emilia-Romagna amministrazione competente al coordinamento delle attività volte al superamento della situazione di criticità determinata dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013, nonché nel giorno 3 maggio 2013 (Articolo n. 1, comma 1), e il Direttore dell’Agenzia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima regione nel coordinamento dei interventi preventivamente approvati nei Piani e nelle Rimodulazioni. Ha stabilito sia la prosecuzione dell’operatività della contabilità speciale n. 5760 sino alla data del 5 marzo 2016, ulteriormente prorogata sino alla data del 6 marzo 2017 con Ordinanza n. 331 del 4 aprile 2016.

In base al D.L. 12 maggio 2014, n.74 coordinato con la Legge di conversione 27 giugno 2014 n.93, recante: “Misure urgenti in favore delle popolazioni dell’Emilia-Romagna colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio 2012 e da successivi eventi alluvionali ed eccezionali avversità atmosferiche”, è stato possibile provvedere sulla base di quanto disposto dal comma 1-quinquies dell’articolo 2, laddove si stabiliva che le somme iscritte nei bilanci delle Regioni alla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto-legge, a seguito dell’accertamento di economie derivanti dalla completa attuazione di piani di interventi urgenti connessi con eventi calamitosi verificatesi fino all’anno 2002, finanziati con provvedimenti statali, potevano essere utilizzate dalle medesime Regioni per assicurare l’avvio degli interventi conseguenti alla ricognizione dei fabbisogni

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

prevista all'articolo 5, comma 2, lettera d), della legge n. 225 del 1992 e successive modifiche, per gli eventi calamitosi per i quali, nel corso dell'anno 2014, fosse stato disposto il rientro all'ordinario.

La Giunta Regionale, ai sensi delle Ordinanze n. 83/2013, n. 130/2013, n. 155/2014 e dell'articolo n. 2, comma 1- Quinquies del D.L. n. 74/2014 convertito dalla L. n. 93/2014, e dopo l'assenso del Dipartimento di Protezione Civile, ha quindi approvato, con delibera n. 1417 del 28 settembre 2015, sia il piano degli ulteriori interventi urgenti di protezione civile sia la direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi ai soggetti privati.

Le risorse finanziarie a copertura del predetto provvedimento, pari a complessivi € 7.124.377,36, sono state così articolate:

- € 2.100.000,00 alla realizzazione di soli n. 4 interventi, per fronteggiare e ad arginare più capillarmente i fenomeni franosi presenti nelle località montane del territorio parmense;
- 5.024.377,36 è stato destinato al finanziamento di contributi per la ricostruzione o la delocalizzazione di abitazioni principali distrutte o inagibili ovvero per il consolidamento delle abitazioni principali inagibili.

il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di soggetto individuato dall'art. n. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 155 del 26/02/2014, con DD n. 1466 del 21/09/2016, ha liquidato la somma di complessivi € 3.242.002,10 a favore di n. 7 comuni che avevano trasmesso gli elenchi definitivi e riepilogativi delle domande ammesse a contributo.

Successivamente, in considerazione della minore spesa pari a € 1.782.375,26, derivante dalla differenza tra la quota di finanziamento programmata pari a € 5.024.377,36, quale contributo per abitazioni principali distrutte o inagibili, e quella effettivamente liquidata pari a € 3.242.002,10, la Giunta Regionale ha approvato con DGR n. 123 del 10/02/2017, la rimodulazione del piano contenente la programmazione della somma di complessivi 1.782.000,00 necessaria per la realizzazione di 25 nuovi interventi urgenti, previo preventivo assenso del Dipartimento di protezione civile.

Alla chiusura dell'operatività della Contabilità Speciale n. 5760, è stata inviata al Dipartimento della protezione civile con nota prot. PG.2018.61995 del 30/01/2018, la relazione finale sullo stato di attuazione delle iniziative a suo tempo programmate ed in via di ultimazione che accertava le economie realizzate a valere sulle complessive risorse già liquidate per i lavori effettuati pari a € 2.076.291,53.

Le citate economie sono state utilizzate per la predisposizione del *"Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna"* (d'ora in avanti *Piano degli interventi*), approvato con DGR n. 963 del 25/06/2018 (BUR n. 206 del 06/07/2018), previa approvazione da parte del Capo del dipartimento della Protezione Civile.

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1741 del 22 ottobre 2018, è stata approvata la prima rimodulazione di tale Piano, limitatamente agli importi degli interventi codice 13328 e codice 13330, fermo restando l'importo complessivo finanziato.

Con l'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 106/2021 e ss.mm.ii. è stato introdotto un meccanismo di compensazione per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nell'anno 2021 nell'ambito dei contratti pubblici in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della predetta Legge di conversione.

La norma rimette la rilevazione delle variazioni percentuali dei prezzi ad un apposito decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) da emanarsi entro il 31/10/2021 ed entro il 31/03/2022 a seconda che dette variazioni si siano verificate, rispettivamente, nel 1° o nel 2° semestre 2021. Con riferimento al 1° semestre 2021 tale rilevazione è avvenuta per opera del decreto del Mims dell'11/11/2021; con riferimento al 2° semestre 2021, tale rilevazione è avvenuta per opera del decreto del Mims del 4/4/2022.

Il meccanismo prevede, in particolare, che per le variazioni in aumento l'appaltatore presenti, a pena di decadenza, l'istanza di compensazione alla stazione appaltante; successivamente il direttore dei lavori determina la compensazione secondo le "Modalità operative" del Mims del 25/11/2021. Infine, il Responsabile del procedimento/Dirigente responsabile convalida i conteggi del direttore dei lavori e verifica la disponibilità delle risorse necessarie a soddisfare l'istanza nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola.

Per completezza, si segnala come tale normativa preveda che in caso di insufficienza di risorse nell'ambito del quadro economico la stazione appaltante possa presentare istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso il Mims, secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria.

Ciò premesso, al fine di favorire una migliore comprensione della presente disciplina il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha elaborato le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 08/02/2022 applicabili "alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1". Sono state, pertanto, prese in considerazione quattro diverse casistiche a seconda della provenienza delle risorse necessarie a provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali: il ricorrere dell'una piuttosto che dell'altra casistica comporta, per il Commissario delegato/Soggetto responsabile nominato, differenti attività da compiere sotto il profilo dei rapporti e degli adempimenti da curare nei confronti del Dipartimento, nonché del monitoraggio degli interventi interessati all'interno della "Banca Dati Amministrazioni Pubbliche" (BDAP).

La rimodulazione che qui interessa riguarda l'ipotesi in cui le risorse per provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento e quindi si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su altri interventi della medesima stazione appaltante, che siano relativi al medesimo

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

contesto emergenziale e presenti sul medesimo capitolo di bilancio dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in avanti Agenzia).

In particolare, con nota assunta al prot. dell'Agenzia n. 42913.I del 19/08/2022 il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia dell'Agenzia (d'ora in avanti, per semplicità, UT Reggio Emilia), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento con **codice 13327** (programmato nel *Piano degli interventi*, ha fatto presente di avere ricevuto n. 1 istanza di compensazione prezzi in aumento dall'appaltatore in relazione al 1° e al 2° semestre 2021 per €. **8.664,73** (IVA inclusa) giudicata ammissibile ai sensi della normativa in esame. A tale nota sono stati allegati gli atti ed i documenti di riferimento.

Al fine di poter soddisfare tale richiesta sono state individuate le necessarie risorse nell'ambito del medesimo capitolo di bilancio dell'agenzia nelle economie accertate pari a € 12.719,89 dell'intervento **codice 13325**, programmato medesimo Piano. Di queste, una parte corrispondente a € **8.664,73** possono essere utilizzate per soddisfare integralmente la richiesta in parola.

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

2 RIMODULAZIONE DEI PIANI

Nel presente capitolo si rimodulano, su richiesta dell'UT Reggio Emilia (nota assunta agli atti dell'Agenzia prot. n. n. 42913.I del 19/08/2022), gli interventi **codice 13327** e **codice 13325**, a seguito dell'accoglimento dell'istanza di compensazione prezzi, ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/, e ss.mm.ii. e delle "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 08/02/2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, entrambi programmati nel *Piano degli interventi* approvato con DGR n. 963 del 25/06/2018 (BUR n. 206 del 06/07/2018).

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si rimanda al citato Piano.

2.1 RIMODULAZIONE DEL PIANO

L'UT Reggio Emilia dell'Agenzia ha dichiarato l'ammissibilità dell'istanza di compensazione prezzi, ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 e ss.mm.ii. pari a **€ 8.664,73** per l'intervento **codice 13327**, programmato nel *Piano degli interventi*, approvato con DGR n. 963 del 25/06/2018.

Le risorse per la compensazione prezzi pari a **€ 8.664,73** derivano da una quota parte dell'economia accertata, pari a 12.719,89, a seguito del completamento delle procedure amministrativo-contabili di liquidazione dell'intervento con **codice 13325** (liquidato per € 22.580,11 a fronte di uno stanziamento di € 35.300,00), anch'esso programmato nel medesimo Piano.

Pertanto

- l'intervento con codice 13327 rimodula l'importo del finanziamento da € 347.794,53 a € 356.459,26, incrementandolo di € 8.664,73;
- l'intervento con codice 13325 rimodula l'importo del finanziamento da € 35.300,00 a € 26.635,27, diminuendolo di € 8.664,73 e, pertanto, l'economia accertata risulterà pari a € 4.055,16.

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

INTERVENTI DA MODIFICARE

CODICE	CUP	SOGGETTO ATTUATORE	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.
13327	F91G18000210001	Servizio area affluenti Po	RE	Ventasso	Case Manari	Intervento di consolidamento della frana che interrompe l'accesso a Case Manari (presso il nucleo abitato di Via Spini 1) e sistemazione idraulica del limitrofo alveo del Rio Riccò	347.794,53
13325	F52H18000280002	Servizio area affluenti Po	PC	Piozzano	T. Luretta - Rio Luretta di S. Gabriele	Ripristino opere idrauliche danneggiate, risezionamento alveo e taglio vegetazione sul T. Luretta di San Gabriele	35.300,00

383.094,53

INTERVENTI RIMODULATI

CODICE	CUP	SOGGETTO ATTUATORE	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.
13327	F91G18000210001	UT STPC Reggio Emilia (ex Servizio area affluenti Po)	RE	Ventasso	Case Manari	Intervento di consolidamento della frana che interrompe l'accesso a Case Manari (presso il nucleo abitato di Via Spini 1) e sistemazione idraulica del limitrofo alveo del Rio Riccò	356.459,26
13325	F52H18000280002	UT STPC Piacenza (ex Servizio area affluenti Po)	PC	Piozzano	T. Luretta - Rio Luretta di S. Gabriele	Ripristino opere idrauliche danneggiate, risezionamento alveo e taglio vegetazione sul T. Luretta di San Gabriele	26.635,27

383.094,53

Seconda rimodulazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

3 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Il quadro riepilogativo rimane invariato e pertanto, si rimanda al *“Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna”* approvato con DGR n. 963 del 25/06/2018.